



Piano triennale di fabbisogno del personale 2023 – 2025

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 105-2022 del 12 ottobre 2022

Premessa

Il Piano di Fabbisogno del personale dell'Ente per gli anni 2023-2025 è predisposto tenendo conto della normativa vigente in materia, così come innovata dalle disposizioni introdotte dal **D.lgs. n. 218/2016** "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124" e tenendo conto di quanto disposto dal **D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75** "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Riferimenti normativi

L'art. 7 del D.lgs. n. 218/2016 prevede che **"1. Gli Enti, nell'ambito della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro vigilante e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, ai fini della pianificazione operativa, adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale.**

...omissis...

3. Nell'ambito dell'autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi Piani Triennali di Attività, gli Enti determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale".

Il successivo articolo 9 "Fabbisogno, budget e spese di personale" prevede che **"Gli Enti, nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7".**

Il comma 2 del medesimo articolo prevede che **l'indicatore del limite massimo alle spese di personale sia calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio.**

Negli Enti di ricerca, la possibilità di assunzione è sostenibile qualora tale rapporto non superi l'80 per cento e comunque fino a concorrenza di tale percentuale.

Il calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per personale con contratto a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati.

L'Art. 9 comma 6 del medesimo decreto stabilisce che in riferimento al comma 2 **"si applicano i seguenti criteri:**

a) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere all'assunzione di personale;

b) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere all'assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;

c) ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto al comma 3 del presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro vigilante un costo medio annuo prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca”.

Personale in servizio

Il CREA si avvale delle tipologie di personale individuate nei profili descritti dal CCNL del comparto istruzione e ricerca per le diverse aree: scientifica (ricercatori e tecnologi), tecnica (collaboratori tecnici, operatori tecnici) e amministrativa (tecnologi, funzionari, collaboratori di amministrazione, operatori di amministrazione).

Al 1° ottobre 2022 il CREA conta n. 1.799 (di cui 1.798 unità relative al comparto Istruzione e Ricerca e n. 1 unità non relative al comparto ricerca).

Nella tabella seguente è riportato il numero di dipendenti in servizio suddiviso per area professionale e struttura organizzativa.

CENTRI DI RICERCA E AMMINISTRAZIONE CENTRALE	RICERCATORE LIVELLO I-III	TECNOLOGO LIVELLO I-III	TECNICO LIVELLO IV-VIII	DIRIGENZA	AMMIN.VO LIVELLO V-VIII	TOTALE
Agricoltura e ambiente	60	14	52		27	153
Alimenti e nutrizione	54	6	37		22	119
Cerealicoltura e colture industriali	39	9	55		17	120
Difesa e certificazione	49	25	131		43	248
Foreste e legno	24	8	32		16	80
Genomica e bioinformatica	35	1	11		6	53
Ingegneria e trasformazioni agroalimentari	49	7	45		17	118
Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura	46	6	55		33	140
Orticoltura e florovivaismo	34	2	36		17	89
Politiche e bioeconomia	64	99	67		43	273
Viticultura ed enologia	44	15	40		26	125
Zootecnia e acquacoltura	46	11	58		28	143
Amministrazione Centrale	2	26	26	11	73	138
Totale complessivo	546	229	645	11	368	1.799

Il costo complessivo del personale per il 2022 è stimato, alla data del 5 ottobre 2022, in euro 129.394.986,03, di cui euro 615.616,50 riguardante spese ed oneri per gli organi istituzionali.

Previsione del personale che cesserà entro il 2022 e nel triennio 2023-2025

L'individuazione delle figure professionali che si prevede di poter assumere, tiene conto oltre che dalle strategie dell'Ente in tema di reclutamento del personale anche del turn over di personale, come rappresentato nella tabella che segue, in cui è riportata la previsione del numero di dipendenti che cesserà nel entro la fine del 2022 e nel corso del triennio 2023-2025, suddiviso per area professionale e struttura organizzativa.

CENTRI DI RICERCA E AMMINISTRAZIONE CENTRALE	RICERCATORE LIVELLO I-III	TECNOLOGO LIVELLO I-III	TECNICO LIVELLO IV-VIII	DIRIGENZA	AMMIN.VO LIVELLO V-VIII	TOTALE
Agricoltura e ambiente	3	2	2		4	11
Alimenti e nutrizione	6	1	3		3	13
Cerealicoltura e colture industriali	4	1	7		2	14
Difesa e certificazione	1	5	10		4	20
Foreste e legno	1	1	4		1	7
Genomica e bioinformatica	3	1	1			5
Ingegneria e trasformazioni agroalimentari	4	1	1			6
Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura	2		6		3	11
Orticoltura e florovivaismo	4	1	2		1	8
Politiche e bioeconomia	7	3	2		1	13
Viticultura ed enologia	1	3	2		3	9
Zootecnia e acquacoltura	11		5		1	17
Amministrazione Centrale	1		1		1	3
Totale complessivo	48	19	46	0	24	137

Limite di spesa

Sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 25/11/2016, n. 218, la previsione del limite di spesa per gli anni 2023-2025 è indicata nelle tabelle seguenti.

Limite di spesa del personale anno 2023

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2023 (80% DELLA MEDIA DELLE ENTRATE DEL TRIENNIO)
2020	€ 171.831.521,07	€ 175.868.295,79	€ 140.694.636,63
2021	€ 179.755.256,08		
2022 (previsione)	€ 176.018.110,23		

Limite di spesa del personale anno 2024

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2024 (80% DELLA MEDIA DELLE ENTRATE DEL TRIENNIO)
2021	€ 179.755.256,08	€ 176.471.144,18	€ 141.176.915,34
2022 (previsione)	€ 176.018.110,23		
2023 (previsione)	€ 173.640.066,23		

Limite di spesa del personale anno 2025

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2025 (80% DELLA MEDIA DELLE ENTRATE DEL TRIENNIO)
2022 (previsione)	€ 176.018.110,23	€ 174.827.795,56	€ 139.862.236,45
2023 (previsione)	€ 173.640.066,23		
2024 (previsione)	€ 174.825.210,23		

Gli importi riferiti agli anni 2022, 2023 e 2024 si riferiscono a dati presunti delle Entrate rilevati alla data del 4 ottobre 2022.

Fabbisogno di personale e valorizzazione del personale dell'Ente

Le strategie dell'Ente in tema di reclutamento del personale sono coerenti con le linee di attività individuate nel Piano triennale di attività.

Con il piano triennale del piano di fabbisogno 2023-2025 si intende provvedere al completamento delle assunzioni già previste nel PTFP 2022-2024, nonché allo sviluppo di carriera del personale in servizio.

Completamento assunzioni previste nel Piano triennale di fabbisogno del personale 2022-2024

Nel corso del 2023 è previsto il completamento dell'assunzione di n. 7 unità nel profilo di Funzionario di amministrazione, livello V e n. 9 unità nel profilo di Tecnologo, livello III (area informatica). Inoltre, si procederà all'assunzione di un dirigente di prima fascia (profilo scientifico), già previsto nel Piano 2022-2024, per il quale l'Ente era in attesa dell'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione e funzionamento, dopo la modifica statutaria già operata.

Completamento procedure assunzionali del 2022 da effettuarsi nel 2023

PROFILI PROFESSIONALI	UNITA'	COSTO UNITARIO ANNUO LORDO (al netto del trattamento accessorio e comprensivo di oneri)	PREVISIONE COSTO 2023	PREVISIONE COSTO COMPLESSIVO ANNUO A REGIME
Funzionario di amministrazione, livello V – dal 1/9/2023	7	€ 39.156,90	€ 91.366,10	€ 274.098,30
Tecnologo, livello III Fascia I - dal 1/10/2023	9	€ 59.189,59	€ 133.176,58	€ 532.706,31
Dirigente di prima fascia - profilo scientifico – dal 1/3/2023	1	€ 289.389,33	€ 241.157,78	€ 295.507,53
TOTALE	17		€ 465.700,46	€ 1.102.312,14

Nuove assunzioni

Oltre alle predette 17 unità che non sono state assunte nel 2022, nell'anno 2023 si procederà all'assunzione di ulteriori **67** unità di personale non dirigenziale, il cui fabbisogno è stato definito a seguito di attenta valutazione delle reali necessità da parte dei Centri di ricerca del CREA. La spesa prevista per il 2023 è di circa € 790.000, che a regime dal 2024 ammonterà a 2,542 milioni di euro.

Nel prospetto seguente è indicato il numero di unità che si prevede di assumere per ciascun Centro, distinto per profilo professionale e livello.

CENTRI DI RICERCA E AMMINISTRAZIONE CENTRALE	ricercatore	tecnologo	funzionario	collaboratore tecnico	collaboratore amministrativo	operatore tecnico	operatore amministrativo	TOTALE
Agricoltura e ambiente	2					2	1	5
Alimenti e nutrizione			1	4				5
Cerealicoltura e colture industriali	2			1	1			4
Difesa e certificazione		3		1	1			5
Foreste e legno					1	4		5
Genomica e bioinformatica				1	2	1		4
Ingegneria e trasformazioni agroalim.		1		1	1	2		5
Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumic.				2	3	1		6
Orticoltura e florovivaismo					1	2	2	5
Politiche e bioeconomia	2	1	1	1	1			6
Viticultura ed enologia	1			1	1	2		5
Zootecnia e acquacoltura				2		4		6
Amministrazione Centrale					6			6
Totale complessivo	7	5	2	14	18	18	3	67

CENTRI DI RICERCA E AMMINISTRAZIONE CENTRALE	ricercatore	tecnologo	funzionario	collaboratore tecnico	collaboratore amministrativo	operatore tecnico	operatore amministrativo	TOTALE COSTO ANNUO
Agricoltura e ambiente	118.379,19	-	-	-	-	62.472,11	31.236,06	212.087,36
Alimenti e nutrizione	-	-	39.156,90	143.827,28	-	-	-	182.984,17
Cerealicoltura e colture industriali	118.379,19	-	-	35.956,82	33.015,27	-	-	187.351,28
Difesa e certificazione	-	177.568,78	-	35.956,82	33.015,27	-	-	246.540,87
Foreste e legno	-	-	-	-	33.015,27	124.944,23	-	157.959,50
Genomica e bioinformatica	-	-	-	35.956,82	66.030,54	31.236,06	-	133.223,41
Ingegneria e trasformazioni agroalimentari	-	59.189,59	-	35.956,82	33.015,27	62.472,11	-	190.633,80
Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura	-	-	-	71.913,64	99.045,81	31.236,06	-	202.195,50
Orticoltura e florovivaismo	-	-	-	-	33.015,27	62.472,11	62.472,11	157.959,50
Politiche e bioeconomia	118.379,19	59.189,59	39.156,90	35.956,82	33.015,27	-	-	285.697,77
Viticultura ed enologia	59.189,59	-	-	35.956,82	33.015,27	62.472,11	-	190.633,80
Zootecnia e acquacoltura	-	-	-	71.913,64	-	124.944,23	-	196.857,87
Amministrazione Centrale	-	-	-	-	198.091,61	-	-	198.091,61
Totale complessivo	414.327,16	295.947,97	78.313,79	503.395,46	594.274,84	562.249,03	93.708,17	2.542.216,43

In sostituzione del dirigente di I° fascia al momento interdetto (per 5 anni) a seguito di sentenza penale, si procederà al conferimento di un incarico di dirigente di I° fascia facente funzioni con profilo amministrativo per la durata di un triennio, da conferire a dirigente di II fascia interno del CREA, previo svolgimento di procedura di interpello, posta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, consentendo, in tal modo, un risparmio di spesa e potendo assicurare la necessaria flessibilità di interruzione dell'incarico nel caso in cui intervenisse successiva sentenza di proscioglimento.

Complessivamente, quindi, la stima del costo che sarà sostenuto dall'Ente per le assunzioni 2023 sopra descritte e la relativa tempistica sono rappresentati nella tabella seguente.

PROFILI PROFESSIONALI	UNITA'	COSTO UNITARIO ANNUO LORDO (al netto del trattamento accessorio e comprensivo di oneri)	Mesi 2023	PREVISIONE COSTO 2023	PREVISIONE COSTO COMPLESSIVO ANNUO A REGIME
					(dal 1 genn 2024)
Ricercatore, livello III dal 1/10/2023*	7	€ 59.189,59	3	€ 103.581,78	€ 414.327,13
Tecnologo, livello III dal 1/10/2023*	14	€ 59.189,59	3	€ 207.163,57	€ 828.654,26
Funzionario di amministrazione, livello V - dal 1/09/2023	9	€ 39.156,90	4	€ 117.470,70	€ 352.412,10
CTER, livello VI- dal 1/09/2023	14	€ 35.956,82	4	€ 167.798,49	€ 503.395,48
CAMM, livello VII - dal 1/09/2023	18	€ 33.015,27	4	€ 198.091,62	€ 594.274,86
Operatore di amministrazione, livello VIII - dal 1/09/2023	3	€ 31.236,06	4	€ 31.236,06	€ 93.708,18
Operatore tecnico, livello VIII - dal 1/09/2023	18	€ 31.236,06	4	€ 187.416,36	€ 562.249,08
TOTALE PERSONALE NON DIRIGENZIALE	83			€ 1.012.758,58	€ 3.349.021,09
Dirigente di prima fascia - profilo scientifico – dal 1/3/2023	1	€ 289.389,33	10	€ 241.157,78	€ 295.507,53
Dirigente di prima fascia - profilo amministrativo dal 1/3/2023**	1	€ 221.512,59	10	€ 184.593,83	€ 226.200,47
TOTALE	85***			€ 1.438.510,19	€ 3.870.729,09

*In via prudenziale è stato preso a riferimento il costo di una unità di personale III livello III fascia stipendiale, corrispondente a una anzianità di servizio a tempo determinato nello stesso profilo da 8 a 12 anni

**Il costo del Dirigente di prima fascia - profilo amministrativo tiene conto del solo differenziale di spesa tra il trattamento stipendiale di un dirigente di I fascia e il trattamento stipendiale di un dirigente di II fascia. All'importo così risultante si aggiunge il trattamento accessorio del dirigente di I fascia.

*** il numero è meramente indicativo dal momento che, in caso di vincitori di concorso già dipendenti del CREA, e quindi con risparmio di spesa, si procederà allo scorrimento delle graduatorie nel rispetto del tetto di spesa indicato in tabella.

Fermo restante il limite di spesa indicato per il 2023 per le nuove assunzioni, il CREA procederà all'eventuale scorrimento delle graduatorie concorsuali in caso di risparmi di spesa dovuti all'assunzione, con livelli superiori, di personale già nel ruolo dell'Ente. Il numero delle unità da assumere nel 2023 sarà pertanto automaticamente aumentato nel rispetto del tetto di spesa approvato dal presente Piano, attraverso il conseguente scorrimento delle graduatorie.

Inoltre, l'assunzione delle unità di personale indicate potrà avvenire, oltre che a seguito di reclutamento, anche per mobilità ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. 165/2001, sempre nel rispetto del tetto di spesa predetto.

Stabilizzazioni ai sensi del Decreto legislativo n. 75/2017.

Nel PTFP 2022-2024 è stata già prevista la spesa di 1.041.761,00 euro per la stabilizzazione di 20 unità ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.lgs. N. 75/2017.

Gli approfondimenti giuridici e i contatti con il Dipartimento della Funzione pubblica in merito al combinato disposto dell'art. 20, comma 1 predetto, con le norme derivanti dagli artt. 12 e 12bis del decreto legislativo n. 218/16, modificate nel 2022 da ultimo dall'art. 6, comma 4-ter, lett. b), D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, hanno determinato la necessità di modificare l'impostazione giuridica identificata nel precedente PTFP. L'art. 20, comma 1, del D.lgs. 75/2017, infatti, dopo le intervenute norme del 2022, può essere applicato solamente a coloro che hanno requisiti al 31 dicembre 2017, mentre per le stabilizzazioni successive si impone una differente modalità di reclutamento.

In attesa di perfezionare, quindi, il confronto sindacale e i chiarimenti giuridici indispensabili – le due norme D.lgs. 75/2017 e D.lgs. 218/16, dopo le modifiche di quest'anno, sono in apparente contraddizione per determinate figure – il presente aggiornamento mantiene invariati i costi e il numero delle unità già identificati nel 2022 - quindi già incluso nella previsione del costo del personale in servizio nel 2023 (importo di 133.248.099,21) – nell'auspicio che i chiarimenti possano intervenire nel corso del 2022.

Qualora ciò non avvenisse entro il 31 dicembre 2022, si renderà necessario attuare la procedura di stabilizzazione nel 2023. Sotto il profilo contabile non ci sono variazioni al presente PTFP in quanto il costo delle 20 unità, come detto, è già ricompreso a regime nel 2023 e rimangono invariate le unità da stabilizzare.

Progressioni economiche e di livello del personale in servizio

Al fine di valorizzare le professionalità interne, contribuire allo sviluppo delle attività di ricerca e venire incontro alle legittime aspettative dei dipendenti, nel 2023 si procederà all'attivazione di una nuova procedura straordinaria di avanzamento di carriera nei profili superiori, ad integrazione di quella attualmente in corso riservata al personale di ruolo con profilo di ricercatore e tecnologo ai sensi dell'Art 15 CCNL 7.4.2006, destinando per tale procedura risorse pari ad € 500.000,00.

Inoltre, sarà prevista nel 2023 la possibilità, per il personale dei profili dei livelli IV-VIII, di attribuzione di posizioni economiche super ai sensi dell'art 53 CCNL 21.2.2002, i cui oneri sono a totale carico del fondo di trattamento accessorio e non determinano, pertanto, un incremento di spesa a carico del bilancio dell'Ente. L'importo da destinare alle progressioni sarà verificato e concordato con i sindacati in fase di sottoscrizione del contratto collettivo integrativo per il 2023, nel rispetto dell'orientamento espresso in questi anni dal Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo cui le procedure non devono interessare più del 50% dei potenziali beneficiari.

Anticipo di fascia stipendiale per i profili di ricercatore e tecnologo

In attuazione di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, secondo periodo del CCNL del personale del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione per il secondo biennio economico 2004-2005, si procederà nel corso del 2023 ad attivare la procedura per la riduzione dei tempi di permanenza nella fascia stipendiale per i profili di ricercatore e tecnologo, da riservare a una quota di personale individuata in misura non superiore al 10 % degli aventi titolo.

La riduzione dei tempi di permanenza nella fascia stipendiale è riconosciuta al personale avente diritto per una sola volta nel medesimo livello.

Per ciascun anno di riferimento, il personale avente diritto è rappresentato da ricercatori e tecnologi (I, II, III livello) che abbiano maturato nel corso del medesimo anno almeno la metà della percorrenza della fascia in godimento e che quindi, qualora siano in posizione utile al termine della selezione, possano conseguire l'attribuzione economica e giuridica dell'anticipo di fascia nel corso dello stesso anno (tra il 1°/1 ed il 31/12).

Ai sensi del citato art. 9, comma 3, lett. a) del CCNL del personale del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione per il secondo biennio economico 2004-2005, il fondo utilizzabile per il finanziamento delle anticipazioni nei passaggi di fascia stipendiale è individuato nello 0,20% del monte salari 2003 relativo a ricercatori e tecnologi, pari ad euro 61.226,29 annui; in conformità a quanto disposto nell'art. 9, comma 2, del CCNL del personale del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione per il secondo biennio economico 2004-2005.

	Monte salari 2003	Budget da destinare all'art. 8 C. 1 CCNL 2002-2005
0,20% monte salari 2003 (art. 9, comma 3, l. b CCNL 7/4/2006, b.e. 2004-2005)	30.613.146,00	61.226,29

Indennità di valorizzazione professionale per il personale di profilo CTER - IV livello

Nel corso del 2023 si prevede, inoltre, l'attribuzione dell'indennità di cui al comma 1 dell'articolo 42 del CCNL 7/10/1996, indennità di valorizzazione professionale per il personale appartenente al IV livello del profilo di CTER, mediante selezione del personale interessato, avente esperienza professionale almeno quinquennale nel livello più alto del profilo, sulla base di obiettivi criteri che tengano conto dei titoli ed esperienza professionale, di servizio e dei requisiti culturali, nei limiti del 5% della dotazione organica di profilo.

PROFILO E LIVELLO	PREVISIONE UNITA' IN SERVIZIO AL 1°/1/2022
CTER - IV Livello	102
CTER - V Livello	68
CTER - VI Livello	229
TOTALE CTER	399
Art. 5 – CCNL 13/5/2009 b.e. 2006-2007 (5% delle unità nel profilo di CTER al 1°/1/2022)	19,95

Numero unità in servizio con attribuzione dell'indennità di valorizzazione professionale ai sensi dell'ex art. 42 CCNL 7/10/1996	2
--	---

Numero unità a cui attribuire l'indennità di valorizzazione professionale ai sensi dell'ex art. 42 CCNL 7/10/1996 con decorrenza 1°/1/2022	17
Costo unitario annuo per 17 unità	30.600,00 €

Verifica del rispetto del limite di spesa di personale

Alla luce della pianificazione in tema di personale, delineata nel presente documento, il costo annuo complessivo può essere così riassunto.

ANNO 2023	PREVISIONE SPESE
Previsione costo del personale in servizio nel 2023 comprensivo anche delle spese ed oneri per gli organi istituzionali	€ 133.191.535,26
Nuove assunzioni 2023: - n. 7 unità di Ricercatore, livello III dal 1/10/2023 - n. 14 unità di Tecnologo, livello III dal 1/10/2023 - n. 9 unità di Funzionario di amministrazione, livello V - dal 1/9/2023 - n. 14 unità di CTER, livello VI- dal 1/9/2023 - n. 18 unità di CAMM, livello VII - dal 1/9/2023 - n. 3 unità di Operatore di amministrazione, livello VI- dal 1/9/2023 - n. 18 unità di Operatore tecnico, livello VIII - dal 1/9/2023 - n. 1 unità di Dirigente di prima fascia - profilo scientifico - dal 1/03/2023 - n. 1 unità di Dirigente di prima fascia - profilo amministrativo - dal 1/03/2023	€ 1.438.510,19
Progressioni di livello per i profili di ricercatore e tecnologo - Art. 15 CCNL 7 aprile 2006	€ 500.000,00
Anticipo di fascia stipendiale per i profili di ricercatore e tecnologo - Art. 8 CCNL 7 aprile 2006 e art. 16 CCNL 13 maggio 2009	€ 61.226,29
Indennità di valorizzazione professionale per il personale di profilo CTER - IV livello	€ 30.600,00
TOTALE	€ 135.221.871,74
LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2023	€ 140.694.636,63

ANNO 2024	PREVISIONE SPESE
Previsione costo del personale in servizio nel 2024 comprensivo anche delle spese ed oneri per gli organi istituzionali	€ 133.830.076,47
Assunzioni effettuate nel 2023: - n. 7 unità di Ricercatore, livello III - n. 14 unità di Tecnologo, livello III - n. 9 unità di Funzionario di amministrazione, livello V - n. 14 unità di CTER, livello VI - n. 18 unità di CAMM, livello VII - n. 3 unità di Operatore di amministrazione, livello VI - n. 18 unità di Operatore tecnico, livello VIII - n. 1 unità di Dirigente di prima fascia - profilo scientifico - n. 1 unità di Dirigente di prima fascia - profilo amministrativo	€ 3.870.729,09
Applicazione istituti contrattuali effettuata nel 2023:	
Progressioni di livello per i profili di ricercatore e tecnologo - Art. 15 CCNL 7 aprile 2006	€ 500.000,00
Anticipo di fascia stipendiale per i profili di ricercatore e tecnologo - Art. 8 CCNL 7 aprile 2006 e art. 16 CCNL 13 maggio 2009	€ 61.226,29
Indennità di valorizzazione professionale per il personale di profilo CTER - IV livello	€ 30.600,00
TOTALE	€ 138.292.631,85
LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2024	€ 141.176.915,34

ANNO 2025	PREVISIONE SPESE
Previsione costo del personale in servizio nel 2025 comprensivo anche delle spese ed oneri per gli organi istituzionali	€ 129.753.010,41
Assunzioni effettuate nel 2023:	
- n. 7 unità di Ricercatore, livello III - n. 14 unità di Tecnologo, livello III - n. 9 unità di Funzionario di amministrazione, livello V - n. 14 unità di CTER, livello VI - n. 18 unità di CAMM, livello VII - n. 3 unità di Operatore di amministrazione, livello VI - n. 18 unità di Operatore tecnico, livello VIII - n. 1 unità di Dirigente di prima fascia - profilo scientifico - n. 1 unità di Dirigente di prima fascia - profilo amministrativo	€ 3.870.729,09
Applicazione istituti contrattuali effettuata nel 2023:	
Progressioni di livello per i profili di ricercatore e tecnologo - Art. 15 CCNL 7 aprile 2006	€ 500.000,00
Anticipo di fascia stipendiale per i profili di ricercatore e tecnologo - Art. 8 CCNL 7 aprile 2006 e art. 16 CCNL 13 maggio 2009	€ 61.226,29
Indennità di valorizzazione professionale per il personale di profilo CTER - IV livello	€ 30.600,00
TOTALE	€ 134.215.565,79
LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2025	€ 139.862.236,45

La previsione del limite di spesa indicata nel presente documento conferma il rispetto del limite dell'80% di quanto previsto dal D.lgs. 25/11/2016, n. 218.

L'Ente garantirà l'opportuna copertura finanziaria della spesa.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In applicazione della legge n. 190/2012 e s.m.i. recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, verranno individuati uno o più obiettivi strategici in tema di trasparenza e anticorruzione volti ad incrementare la formazione e la crescita professionale dei dipendenti, fornendo loro un quadro complessivo e organico delle misure di contrasto alla corruzione.

Particolare attenzione verrà riservata sia alle azioni organizzative necessarie per la reale e operativa adozione della normativa vigente, sia della loro contestualizzazione, attraverso un'analisi della rilevanza e dell'incidenza delle principali misure di contrasto e mitigazione del rischio, individuate dalla legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Ente.